

MOVIMENTO • MARIANO

# Regina *dell'*Amore

gennaio  
marzo  
2023

San  
Martino  
Schio

anno XXXVII

310





Foto di copertina  
La Madonna  
del Monte di Cristo  
in una foto  
di Fabio Zattera  
dell'8 dicembre 2022

## Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,  
Madre di bontà,  
fiduciosi nella tua intercessione  
noi affidiamo a Te le nostre anime.  
Accompagnaci ogni giorno  
alla fonte della gioia.  
Donaci il Salvatore.  
Noi ci consacrano a Te,  
Regina dell'Amore.  
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno  
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



### MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile  
la raccolta completa dei messaggi  
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004  
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione  
alla nostra Redazione  
scrivete all'indirizzo e-mail:  
[trimestrale@reginadellamore.org](mailto:trimestrale@reginadellamore.org)

## SOMMARIO

### Editoriale

- 4 «Con Maria attraverso la purificazione», di *Mirco Agerde*

### Commento al Messaggio

- 5 «Manterrò ciò che vi ho detto», di *Mirco Agerde*

### Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,  
a cura di *Renato Dalla Costa*

### Interventi di Renato

- 9 Trovare Gesù è trovare la felicità, la gioia, l'amore,  
dal libro di *Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"*

### Magistero del Papa

- 12 È importante il discernimento nel leggere ciò che si muove dentro di noi,  
a cura di *Mirco Agerde*

### Formazione

- 14 Maria chiama e chiede ascolto, a cura di *Renato Dalla Costa*

### Vita dell'Opera

- 17 Calendario Attività 2023, di *Mirco Agerde*  
18 Un ritorno alla "normalità" con 640 nuovi consacrati alla Regina  
dell'Amore, di *Mirco Agerde*  
20 Il cardinale Ratzinger a Schio, di *Rita Baron e Pier Luigi Bianchi Cagliesi*  
22 Nello Masiero, chiamato da Maria, è tornato alla Casa del Padre,  
di *Mirco Agerde*  
22 In ricordo di don Vittorino Farina, di *Enzo Martino*  
23 Padre Ernesto Bicego: instancabile apostolo di Maria, di *Roberta Bicego*  
24 25 anni di Radio Kolbe, di *Enzo Martino*  
30 Giornata di Preghiera per la Vita, di *Luisa Urbani*

### Testimonianze

- 26 Una grande grazia per intercessione di Renato, di *Fiorella Monese*  
27 Ancora oggi non ci rendiamo conto delle grazie ricevute,  
di *Maria Teresa Zebele*  
27 La Madonna era venuta per prepararla, di *Angela Gualandri*

### Approfondimenti

- 28 Le quattro meditazioni del Beato Duns Scoto, di *Pier Luigi Bianchi Cagliesi*

### I lettori ci chiedono

- 31 Una società ripiegata su sé stessa chiude le porte alla speranza,  
di *Augusto Albicini*

**Direttore responsabile:**  
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

**Caporedattore:** Renato Dalla Costa

**Comitato di redazione:**

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde  
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani  
- Valentina Ceron

**Collaboratori per edizione Tedesca:**

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

**Collaboratori per edizione Francese:**

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

**Collaboratore per edizione Fiamminga:**

René Fiévet

**Redazione:** c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy  
[trimestrale@reginadellamore.org](mailto:trimestrale@reginadellamore.org)

**Sito Internet:** [www.reginadellamore.org](http://www.reginadellamore.org)

**Uffici Amministrativi:**

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682  
[amministrazione@reginadellamore.org](mailto:amministrazione@reginadellamore.org)

**C.C.P. n. 11714367** intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore  
Casella Postale 266  
Ufficio Postale di Schio centro  
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano**

**"Regina dell'Amore":**  
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533  
[ufficio.movimento@reginadellamore.org](mailto:ufficio.movimento@reginadellamore.org)

Per richiesta materiale divulgativo:  
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425  
[spedizioni@reginadellamore.org](mailto:spedizioni@reginadellamore.org)

**Cenacolo di Preghiera:**

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

**Casa Annunziata:**

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

**Casa Nazareth:**

Via L. Da Vinci, 202  
36015 Schio (Vicenza) Italia  
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142  
E-mail: [casanazareth@reginadellamore.org](mailto:casanazareth@reginadellamore.org)

**Servizi fotografici:**

Foto Borracino - 36100 Vicenza  
Tel. 0444.564247 - 0444.565285  
[fotoborracosnc@virgilio.it](mailto:fotoborracosnc@virgilio.it)  
[www.fotoborracino.it](http://www.fotoborracino.it)

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma  
o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura  
senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

**Stampa:** [www.centrostampaschio.com](http://www.centrostampaschio.com)

## Messaggio del 25 marzo 2004

*Glorifichiamo il Padre,  
il Figlio*

*e lo Spirito Santo.*

*Figli miei,*

*con il mio sì al Padre*

*ho detto sì a voi.*

*Non tutti voi mantenete*

*quello che vi ho detto,*

*ma io sì!*

*Manterrò ciò che vi ho detto!*

*Sarò ancora presente*

*in mezzo a voi;*

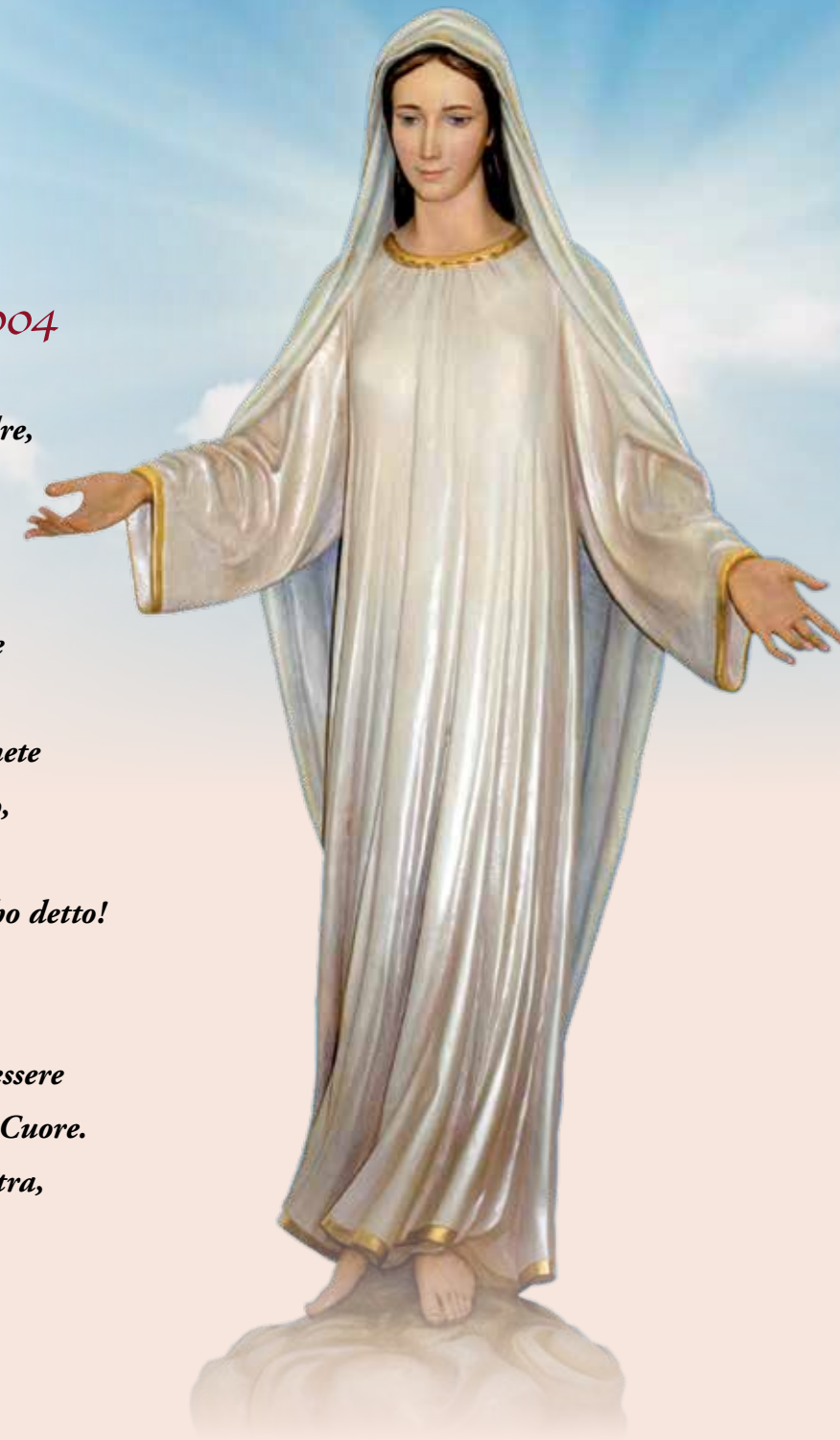
*cercate anche voi di essere*

*sempre vicini al mio Cuore.*

*Io sono la Madre vostra,*

*Gesù la vostra vita.*

*Vi benedico tutti.*





**EDITORIALE**  
di Mirco Agerde

## «Con Maria attraverso la purificazione»

La Grazia del Signore ci ha introdotti in un nuovo anno; il tempo che passa è motivo sempre di speranza per tutti coloro che credono in Dio perché essi sanno che, nonostante i turbamenti e le perturbazioni della storia - che sono tantissime anche oggi - è sempre e comunque la Provvidenza a guidare il tempo e con i suoi avvenimenti belli o brutti. Il tempo che passa, tuttavia, è anche motivo di responsabilità e proprio per quelli che credono in Dio perché sanno che la Provvidenza chiede collaborazione attiva e perseverante per costruire il Regno di Dio e la sua giustizia destinato a trionfare su ogni male e sul peccato dell'uomo.

**«Tu stai già vivendo delle sofferenze dei fratelli tuoi; sappi che il mondo ne è pieno e allora Maria non può tacere. La causa è solo del peccato. Di a tutti di non peccare più»** (cfr MM 3.12.1985).

Che anno abbiamo dinnanzi a noi? Come sarà il 2023? Sono le ovvie domande che sempre ci poniamo quando inizia un nuovo giro di calendario; le parole della Regina dell'Amore, poco sopra riportate, ci offrono ogni risposta così come ci offrono la medicina per poter contare su un futuro migliore, medicina che l'uomo ancora sembra non voler accettare: **«Di a tutti di non peccare più»**.

Il terzo decennio del XXI secolo, pertanto, sta presentando tutti i conti più in rosso di sempre, sta presentando tutti i nodi più duri che stanno arrivando al pettine: dopo la pandemia, guerre sempre più vicine a noi a cui nessuno intende porre fine; recessione inevitabile e crisi economica che coinvolge e coinvolgerà il mondo intero; flussi migratori fuori controllo e un potere *massmediatico* che racconta solo quello che vuole e quanto vuole; il tutto in un contesto morale di assoluto relativismo e incredulità!

Pertanto se siamo con la nostra Mamma Celeste, non temiamo la purificazione del mondo e della Chiesa: essa è necessaria e porterà sulla terra giustizia, verità e santità! **«Il tempo che ha atteso gli indifferenti sta per finire. Avrà spazio il piano della giustizia che cercherà di condurre gli uomini alla salvezza eterna attraverso la purificazione. Chiedo ancora la conversione dei cuori e la consacrazione al mio Cuore Immacolato di tutti i miei figli. Ascoltatemi!»** (cfr MM 25.3.1993).

Dunque, con Maria attraverso la purificazione impegnandoci nella conversione dei nostri cuori e nella consacrazione al suo Cuore Immacolato dei nostri fratelli.

A tutti un buon e santo 2023.



## «Manterrò ciò che vi ho detto»

di Mirco Agerde

**«Figli miei, con il mio sì al Padre ho detto sì a voi!»**.

Chi può comprendere fino in fondo il grande disegno d'amore del Padre che, attraverso Maria, sì è fatto prossimo a noi? Impossibile a mente umana!

Il "Sì" di Maria, infatti, non è stato: "sì" obbedisco! E non è stato nemmeno: "sì" mi rassegnò! Ma è stato: "Sì, o Padre, io voglio fare la tua volontà, voglio collaborare al tuo grande piano di salvezza per l'umanità! La consapevolezza di quanto il Padre era offeso dal peccato e di quanto l'uomo abbisognasse di salvezza a causa del suo peccato, ha spinto la Vergine Maria per un purissimo atto d'amore

verso il Padre e verso di noi, ad offrire tutta la sua vita affinché "il Verbo si facesse carne e venisse ad abitare in mezzo a noi" (cfr Gv 1, 14).

**«Non tutti voi mantenete quello che vi ho detto, ma io sì!»**

Presentandosi a San Martino di Schio come Regina dell'Amore, la Madonna ci ha proposto di entrare in questo grande piano d'amore per poter riempire la nostra vita della Grazia di Dio ed essere, così, sempre più vicini al Padre; ma per arrivare a questo, a nostra volta, dobbiamo riversare questo medesimo grande amore sui nostri fratelli lontani o ribelli

a Dio. Ora per poter diventare strumenti più credibili di questo piano d'amore, la Vergine ci ha proposto la consacrazione al suo Cuore Immacolato e tantissimi hanno accettato

questo suo appello assumendosi però alcuni impegni che è giusto ricordare brevemente: "Ci impegniamo a professare con coraggio e sempre le verità della fede...; ci impegniamo ad osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa...; ci impegniamo (...) alla S. Comunione e alla recita del S. Rosario. Ti promettiamo, infine, di mettere tutto il nostro cuore al servizio del culto benedetto per affrettare, col regno del tuo Cuore Immacolato, il regno del Cuore del tuo adorabile Figlio...".

Insomma abbiamo promesso solennemente di lavorare per Maria, con Maria, in Maria e per mezzo di Maria e non di aspettare o pretendere che sia Lei a lavorare per noi, cosa che, comunque, come Madre, sicuramente Ella svolge in pieno. La Regina dell'Amore constata che, purtroppo, non tutti noi manteniamo queste promesse e cerchiamo di corrispondere a quanto Lei ci ha chiesto attraverso i suoi interventi materni! Ma Lei ci ama ugualmente e, nell'invitarci, fra le righe, ad essere più coe-



25 marzo 2004

renti con i nostri impegni, a sua volta ci ricorda e ci assicura che: «**Manterrò ciò che vi ho detto!**»

E che cosa Ella ci ha promesso? «**Prometto a tutti i miei consacrati la mia materna protezione**» (cfr MM 5.7.89); «**il bene che mi offrite è accrescimento di misericordia per tutti gli uomini**» (cfr MM 2.2.94); «**vi prometto che nell'ultimo tempo della vostra vita terrena, io vi accoglierò e vi accompagnerò perché il Padre vi accolga**» (cfr MM 2.4.88) e tanto altro ancora. Soprattutto Ella ci ha garantito il trionfo del suo Cuore Immacolato nel mondo e nella Chiesa, «**un periodo di pace e di giustizia come non mai conosciuto**» (cfr MM 9.1.93). Ebbene, come possiamo pretendere e attendere un tempo

così profondamente rinnovato e finalmente cristiano, non collaborando per niente con Lei o rimanendo a braccia conserte non mantenendo affatto quanto Ella ci ha insegnato e proposto?

Sappiamo che le difficoltà e le tentazioni nel cammino non mancano e non mancheranno e proprio per questo la Vergine ci raccomanda di non aver paura poiché: «**Sarò ancora presente in mezzo a voi; cercate anche voi di essere sempre vicini al mio Cuore**». Ella, cioè, ci accompagna con la sua spirituale presenza e tanto più noi percepiremo questa sua presenza, tanto più saremo vicini al suo Cuore, vicinanza che consiste nell'imitare le sue virtù di umiltà, fede, carità, purezza e preghiera.

Solo in questo modo la Regina dell'Amore potrà intercedere affinché cresciamo sempre più nella Grazia Divina: «**Io sono la Madre vostra**» e, conseguentemente, abbracciamo il vero e unico senso della nostra esistenza: «**Gesù, la vostra vita**».

Pertanto nel festeggiare insieme il prossimo 38° anniversario (25 marzo 2023) della sua presenza in mezzo a noi, rinnoviamo a Lei le nostre promesse cercando al meglio di mantenerle fedelmente perché la Madonna mai ci deluderà: «**La Madre mia Santissima sta preparando il mondo e, con quanti a Lei consacrati, sparge un'unica voce: conversione! Anche voi ha chiamato, non deludetela!**» «**Vi benedico tutti**».

25 marzo 1985/2023

## 38° Anniversario della prima apparizione della Regina dell'Amore a Renato Baron

### Sabato 25 marzo

Ore 11 - Santa Messa al tendone verde del Cenacolo  
Ore 15 - Via Crucis al Monte di Cristo

### Triduo di preghiera al Cenacolo

Mercoledì 22 marzo - ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo  
Giovedì 23 marzo - ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo  
Venerdì 24 marzo - ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

Da Mercoledì 22 a Venerdì 23

### Adorazione Eucaristica al Cenacolo

dalle ore 10 alle 20

(Il venerdì sera riprenderà alle ore 23

e andrà avanti fino alle 7 del mattino seguente)

## in ascolto

### Illimitata fiducia

Sappiate ristabilire  
la gerarchia nelle precedenze  
tra i beni terreni e il Regno dei cieli  
e non pretendete mai, prima del tempo,  
ciò che Io assicuro come sovrappiù.  
Tutti gli uomini devono riscoprire  
che anche la povertà  
può essere contenta,  
che deve essere benedetta,  
che è grazia con la quale Io aiuto  
gli uomini ad amare  
e attendere ricchezze  
e beni più preziosi e meno effimeri  
di quelli della terra.  
La povertà di cui parlo,  
nel suo significato più profondo,  
è un abbandono assoluto,  
una umiltà totale e, di conseguenza,  
una illimitata fiducia in Me.



Il programma potrà  
subire cambiamenti

MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

## Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni

Tratti dal libro di Rita Baron

"La nostra vita con la Regina dell'Amore"

tabernacolo ci sarà Gesù Eucaristia. Gli venne chiesto, poi, come avesse visto questo Gesù, e così raccontò: "Ho visto Gesù, tenuto in braccio dalla Vergine, muoversi e giocare con Lei come un qualsiasi altro bambino, poi guardare la Mamma facendo dei segni con la manina, quasi per sottolineare le sue parole, e guardare me sorridendo con affetto. Gesticolava molto quando la Mamma ci faceva delle esortazioni, dettandoci dei messaggi precisi e categorici; Lui, con il

### Gesù è vivo anche nel tabernacolo

• *«Eccoti Gesù che aspettavi da tanto tempo. Ora è vivo anche nel tabernacolo. RingraziaLo e amaLo. Fallo amare da tutti gli uomini. Un giorno molto vicino dovrai dire ai responsabili della Chiesa che Gesù vuole la Madre sua Regina del mondo e Regina dell'Amore, e non permetterà mai l'errore di allontanarla dagli altari. Si unisca la Chiesa, però senza cedere a ricatti o compromessi. Il mondo vuole Maria e Maria salverà il mondo se ascolterete e vi convertirete. Grazie di tutto quello che fate. Esultate con Gesù»* (2/12/85).

(Nota: Renato si era chiesto tante volte come mai la Madonna, durante le apparizioni, si muovesse, mentre il Bambino Gesù, che teneva in braccio, restasse sempre fermo, di legno. Il giorno precedente a questo messaggio, la Madonna gli aveva detto "Domani ti mostrerò Gesù. Vieni..." Ed ecco, da questa apparizione, finalmente Renato vede muoversi anche Gesù Bambino in braccio alla Madre, e lo vedrà sempre così finché nel

ditino approvava quello che diceva la Madre e l'accompagnava. L'ho visto anche asciugare le lacrime della Mamma quando piangeva allorché mi diede il messaggio della vita, contro l'aborto, contro la morte voluta dagli uomini. Il Bambino Gesù asciugava le lacrime della Madonna con la manina. Questo per me è stato impressionante! Mi ha sconvolto il pianto della Madonna, ma anche il modo di asciugare le lacrime da parte di Gesù".)

### La casa di Renato

• *«Preghiamo insieme, figli cari. Io sono entrata da tempo in questa casa. Molti altri vostri fratelli bussano per entrarvi. La vostra casa è santa. Quante anime voi avete consolato e guarito! Vi ringrazio. Non affannatevi troppo, accogliete tutti e fate ciò che potete. Il resto lo farà Maria. Siate sereni, poiché molte gioie si uniranno ai vostri dolori. Non piangete, perché lo ve lo chiedo. Grazie, figli miei, io pregherò assieme a voi. Vi benedico assieme a Gesù»* (21/2/87).



## Trovare Gesù è trovare la felicità, la gioia, l'amore

(Seconda parte)

*Intervento di Renato del 15 settembre 1995 tratto, letteralmente, dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato".*

Io un giorno della settimana scorsa ho convocato Laura nel Cenacolo, e lei è venuta e ha parlato con noi quasi un'ora e mezza. Questa ragazza ha pianto e io ho cercato di aiutarla, questa ragazza che ha scritto la lettera. E abbiamo commentato anche un brano del giornale, uno del Giornale di Vicenza e uno di due o tre settimane fa del Corriere della sera. E questi due giornalisti scrivevano un loro articolo, parlando, dicendo su questo giornale, "perché, cosa possiamo fare? Perché non c'è un'insurrezione di questi genitori? Perché non fare una grande petizione, una grande manifestazione perché il ministro e anche la Regione potesse prendere provvedimenti e chiudere queste discoteche, farle chiudere prima?" "Cosa ne dici tu Laura?" chiesi. E lei risponde "Siete tutti pazzi! Siete tutti abbagliati! Non serve questo, perché noi quando andiamo a Rimini o a Riccione alla notte se ci chiudono le discoteche alle 2.00 andavamo su per le colline con le macchine e venivamo a casa senza macchina, distrutte. Facevamo scommesse di qualche milione. E se ci si salvava,

quei soldi servivano per la serata dopo, per l'alcool, per la droga, per il sesso".

Questi giovani che vanno a casa alla mattina e incontrano i genitori che vanno a lavorare e loro, vita natural durante, tutta la vita, se studiano sennò dormono, si droghino, vadano fuori.

Questa è l'Italia di oggi! È finita fratelli! Non c'è più avvenire! Perché quando avete tolto milioni di giovani non c'è più futuro! E io vorrei aggiungere qualcosa d'altro. Quanti espedienti si è cercato di trovare fino a questo momento, quanti espedienti, maledetti! Che hanno portato fuori dalle famiglie i nostri figli. Sì, possiamo dare la colpa anche ai genitori, che non sono responsabili. Papà che non sono responsabili! Mamme che bamboleggiano davanti allo specchio delle ore tutto il giorno! Anche questo potremmo dire, ma non è sufficiente.

C'è qualcosa d'altro fratelli che io vorrei aggiungere ed è la verità, l'unica verità che è rimasta, l'unica strada di salvezza, l'unica strada che mette in piedi le famiglie, i giovani e l'Italia. Dobbiamo dare a questi nostri giovani Cristo Gesù! Il Cuore di Maria! Il Cuore Sacratissimo di

Gesù! L'Eucaristia! Questi sono i tre grandi punti che salvano il mondo oggi, domani e sempre. Il Cuore di Maria, il Cuore Sacratissimo di Gesù nell'Eucaristia dentro nella Chiesa! Questo devono trovare i nostri giovani, soltanto questo! Non c'è altra soluzione! Perché da questo viene la gioia, Cristo ti dà la pace, il futuro, la famiglia, la gioia di vivere, i figli, il lavoro, la vita, l'eternità! Cosa cerchi giovane che non trovi? La tomba! La morte! Certo. Mi viene da gridare sapete. Non si può più tacere! Sono verità! Come si può distruggere un giovane? E come si possono distruggere milioni di giovani in Italia? Che non sappiamo dopo la morte dove sono andati a finire, con quale preparazione sono morti, chi lo sa. Fratelli, c'è da pensarci, dobbiamo pregare ma direi che ora ho un'altra cosa da dirvi. Non basta più la preghiera! Ci vuole la nostra azione! Il nostro coraggio! Il nostro "sì, sì" e il nostro "no, no" in tutte quelle leggi farabutte, in tutte quelle cose che il mondo ci propone, che i nostri disonorevoli che non sono né cattolici né cristiani ci danno un esempio spaventoso oggi. Allora c'è la Madonna che



Le foto di questa pagina sono tratte dall'archivio del Meeting 2022

interviene continuamente e dice ancora un messaggio di speranza: «*Figli miei, sta per finire il tempo delle catacombe*» nel quale non si può più pregare perché il cuore degli uomini è pieno di soldi, troppi soldi! “Non è più possibile continuare a pregare di nascosto. Ora sta per intervenire il mio Cuore Immacolato e saranno i giovani a portare avanti la mia opera. La città pagana sta cadendo” sotto la potenza della preghiera e sotto la potenza del Cuore Immacolato di Maria. Questa

riflessione mi permetto di farla terminare così perché mi sta scoppiando il cuore. Non si può tacere! Anche a San Martino di Schio la Madonna ha chiamato centinaia di giovani, e sono qui in mezzo a noi, pregano al lunedì e al giovedì, al martedì sera con l'adorazione di nascosto, nelle catacombe. Hanno volontà di incontrare Cristo, la confessione spesso tutte le settimane, l'Eucaristia tutte le mattine. È stata la Madonna! Questa Regina dell'Amore, la stella della nuova evangelizzazio-

ne, Maria! Attraverso i giovani cambierà il mondo Maria! Ne abbiamo tanti qui a Schio, a San Martino, di nascosti che pregano. Ma non è concesso a loro di adorare Gesù, non è permessa la santa messa. Da 8 anni qui in questa zona non si può confessare nessuno. E sapete con cosa definisco tutto questo? Come un delitto!!! Questo è delitto! Sia commesso da frati, vescovi o da preti, è delitto! Siate convinti, è delitto! Da 10 anni si commette un grave delitto a Schio, il più grave delitto di tutti i tempi. Terminiamo ringraziando la Madonna che ci ha dato questa grande grazia di aprirci gli occhi per tempo, di avere i nostri giovani vicini. Ma adesso i nostri giovani devono lavorare, devono aiutarsi, devono andare da tutti gli altri giovani e dire “fratelli miei abbiamo trovato Gesù, abbiamo trovato la felicità, la gioia, l'amore. Venite con noi, questa è la strada giusta dove c'è la tranquillità, la pace. Venite con noi”. Bisogna che li aiutiamo questi giovani fratelli, ringraziando la Madonna che li ha chiamati. È una grande grazia, la grazia più grande che può scendere in una diocesi, in una città. Lei viene con i suoi piedi in mezzo a noi e ci dice: «*Figli miei venite con me*». Quale più grande grazia? La Regina del Cielo e della terra, la Regina dell'Amore. Allora noi vogliamo pregare questa Regina dell'Amore. Anche oggi meditando Lei Immacolata Regina ma addolorata, proprio oggi come non mai la Madonna è addolorata, più di tutti i giorni della sua esistenza terrena e celeste, addolorata per quello che succede.

(2 - fine)

## Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



### Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione “Opera dell'Amore”

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

#### Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

##### Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

##### BVR BANCA - Banche Venete Riunite

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

## È tempo di **5x1000**

### Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **APPORRE LA TUA FIRMA** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al “**Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale**”, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.



**CODICE FISCALE**  
dell'Associazione Opera dell'Amore  
**92002500244**



## È importante il discernimento nel leggere ciò che si muove dentro di noi

a cura di Mirco Agerde

**N**ei mesi autunnali del 2022, Papa Francesco iniziava un ciclo di catechesi dedicate al discernimento spirituale. Così **mercoledì 26 ottobre 2022**, egli affermava quanto segue: «Il discernimento, lo abbiamo visto nelle precedenti catechesi, non è principalmente un procedimento logico; esso verte sulle azioni, e le azioni hanno una connotazione anche affettiva che va riconosciuta, perché Dio parla al cuore. Entriamo allora in merito alla prima modalità affettiva, oggetto del discernimento, cioè la *desolazione*. Di cosa si tratta? La desolazione è stata così definita: «L'oscurità dell'anima, il turbamento interiore, lo stimolo verso le cose basse e terrene, l'inquietudine dovuta a diverse agitazioni e tentazioni: così l'anima s'inclina alla sfiducia, è senza speranza, e senza amore, e si ritrova pigra, tiepida, triste, come separata dal suo Creatore e Signore» (S. Ignazio di L., *Esercizi spirituali*, 317). (...) Il problema è come poterla leggere, perché anch'essa ha qualcosa di importante da dirci, e se abbiamo fretta di liberarcene, rischiamo di smarrirla. Nessuno vorrebbe essere desolato, triste: questo è vero. Tutti vor-

remmo una vita sempre gioiosa, allegra e appagata. Eppure questo, oltre a non essere possibile - perché non è possibile -, non sarebbe neppure un bene per noi. Infatti, il cambiamento di una vita orientata al vizio può iniziare da *una situazione di tristezza*, di *rimorso* per ciò che si è fatto. (...) Dio tocca il cuore e ti viene qualcosa dentro, la tristezza, il rimorso per qualche cosa, ed è un invito a iniziare una strada. (...) È importante imparare a *leggere la tristezza*. Tutti conosciamo cosa sia la tristezza: tutti. Ma sappiamo leggerla? Sappiamo capire cosa significa per me, questa tristezza di oggi? (...) San Tommaso definisce la tristezza un *dolore dell'anima*: come i nervi per il corpo, essa ridesta l'attenzione di fronte a un possibile pericolo, o a un bene disatteso (cfr *Summa Th.* I-II, q. 36, a. 1). (...) La tristezza alle volte lavora come semaforo: «Fermati, fermati! È rosso. Fermati». Per chi invece ha il desiderio di compiere il *bene*, la tristezza è un *ostacolo* con il quale il tentatore vuole *scoraggiarci*. In tal caso, si deve agire in maniera esattamente contraria a quanto suggerito, decisi a continuare quanto ci si era proposto di fare (cfr *Esercizi spirituali*, 318).

Pensiamo al lavoro, allo studio, alla preghiera, a un impegno assunto: se li lasciassimo appena avvertiamo noia o tristezza, non concluderemmo mai nulla. (...) Purtroppo, alcuni decidono di abbandonare la vita di preghiera, o la scelta intrapresa, il matrimonio o la vita religiosa, spinti dalla desolazione, senza prima fermarsi a leggere questo stato d'animo, e soprattutto senza l'aiuto di una guida. Una regola saggia dice di *non fare cambiamenti quando si è desolati*. Sarà il tempo successivo, più che l'umore del momento, a mostrare la bontà o meno delle nostre scelte. (...)»

\*\*\*

**Mercoledì 16 novembre 2022**, il Papa riprende le catechesi sul discernimento con queste affermazioni: «Abbiamo visto come sia importante *leggere* ciò che si muove dentro di noi, per non prendere decisioni affrettate, sull'onda dell'emozione del momento. (...) La desolazione provoca uno «scuotimento dell'anima»: quando uno è triste è come se l'anima si scuotesse; mantiene desti, favorisce la vigilanza e l'umiltà e ci protegge dal vento del capriccio. Sono condizioni indispensabili per il progresso nella vita, e quindi anche nella vita spirituale. Una serenità perfetta ma «asettica», senza sentimenti, quando diventa il criterio di scelte e comportamenti, ci rende disumani. (...) Questa distanza asettica: «Io non mi mischio nelle cose, io prendo le distanze»: questo non è vita, questo è come se vivessimo in un laboratorio, chiusi, per non avere dei microbi, delle malattie. Per molti santi e sante, l'inquietudine è stata una spinta decisiva per

dare una svolta alla propria vita. (...) Le scelte importanti hanno un prezzo che la vita presenta, un prezzo che è alla portata di tutti: ossia, le scelte importanti non vengono dalla lotteria, no; hanno un prezzo e tu devi pagare quel prezzo. (...) Noi tutti dobbiamo pagare questa decisione per uscire dallo stato di indifferenza, che ci butta giù, sempre. La desolazione è anche un invito alla *gratuità*, a non agire sempre e solo in vista di una gratificazione emotiva. Essere desolati ci offre la possibilità di crescere, di iniziare una relazione più matura, più bella, con il Signore e con le persone care, una relazione che non si riduca a un mero scambio di dare e avere. (...) Anche molte nostre preghiere sono un po' di questo tipo, sono richieste di favori rivolte al Signore, senza un vero interesse nei suoi confronti. Andiamo a chiedere, chiedere, chiedere al Signore. (...) Ci fa tanto bene imparare a *stare con Lui*, a stare con il Signore *senza altro scopo*, esattamente come ci succede con le persone a cui vogliamo bene: desideriamo conoscerle sempre più, perché è bello stare con loro. Cari fratelli e sorelle, la vita spirituale non è una tecnica a nostra disposizione, non è un programma di «benessere» interiore che sta a noi programmare. No. La vita spirituale è la *relazione con il Vivente*, con Dio, il Vivente, irriducibile alle nostre categorie. (...) Di fronte alle difficoltà, quindi, mai scoraggiarsi, per favore, ma affrontare la prova con decisione, con l'aiuto della grazia di Dio che non ci viene mai a mancare. E se sentiamo dentro di noi una voce insistente che vuole distoglierci dalla

preghiera, impariamo a smascherarla come la voce del tentatore; e non lasciamoci impressionare: semplicemente, facciamo proprio il contrario di quello che ci dice!»

\*\*\*

**Mercoledì 23 novembre 2022**, il S. Padre ha continuato la riflessione sul discernimento dello spirito: «Dopo aver considerato alcuni aspetti della desolazione - quel buio dell'anima - parliamo oggi della *consolazione*, che sarebbe la luce dell'anima, e che è un altro elemento importante per il discernimento, e da non dare per scontato, perché può prestarsi a degli equivoci. Noi dobbiamo capire cosa è la consolazione, come abbiamo cercato di capire bene cosa è la desolazione. Che cos'è la consolazione spirituale? È un'esperienza di *gioia interiore*, che consente di vedere la presenza di Dio in tutte le cose; essa rafforza la fede e la speranza, e anche la capacità di fare il bene. La persona che vive la consolazione non si arrende di fronte alle difficoltà, perché sperimenta una pace più forte della prova. (...) Cioè una pace genuina è una pace che fa germogliare i buoni sentimenti in noi. La consolazione riguarda anzitutto la *speranza*, è protesa al futuro, mette in cammino, consente di prendere iniziative fino a quel momento sempre rimandate, o neppure immaginate. La consolazione è una pace tale ma non per rimanere lì seduti godendola, no, ti dà la pace e ti attira verso il Signore e ti mette in cammino per fare delle cose, per fare cose buone. In tempo di consolazione, quando noi siamo consolati, ci viene la voglia di fare tanto bene, sempre. Invece quando c'è il momento

della desolazione, ci viene la voglia di chiuderci in noi stessi e di non fare nulla. La consolazione ti spinge avanti, al servizio degli altri, alla società, alle persone. La consolazione spirituale non è «pilotabile» (...) è un dono dello Spirito Santo: consente una *familiarità con Dio* che sembra annullare le distanze. (...) Cosa vuol dire questo? Vuol dire che la consolazione ci fa audaci: quando noi siamo in tempo di buio, di desolazione, pensiamo: «Questo non sono capace di farlo». Ti butta giù la desolazione, ti fa vedere tutto buio: «No, io non posso fare, non lo farò». Invece, in tempo di consolazione, vedi le stesse cose in modo diverso e dici: «No, io vado avanti, lo faccio». «Ma sei sicuro?» «Io sento la forza di Dio e vado avanti». (...) Ma stiamo attenti. Dobbiamo distinguere bene la consolazione che è di Dio, dalle *false consolazioni*. Nella vita spirituale avviene qualcosa di simile a quanto capita nelle produzioni umane: ci sono gli originali e ci sono le imitazioni. Se la consolazione autentica è come una goccia su una spugna, è soave e intima, le sue imitazioni sono più rumorose e appariscenti, sono puro entusiasmo, sono fuochi di paglia, senza consistenza, portano a ripiegarsi su sé stessi, e a non curarsi degli altri. La falsa consolazione alla fine ci lascia vuoti, lontani dal centro della nostra esistenza. (...) Per questo si deve fare discernimento, anche quando ci si sente consolati. Perché la falsa consolazione può diventare un pericolo, se la ricerchiamo come fine a sé stessa, in modo ossessivo, e dimenticandoci del Signore. (...)»

## Maria chiama e chiede ascolto

(Seconda parte)

a cura di Renato Dalla Costa

Dalla relazione di Renato Dalla Costa al Convegno del Movimento del 23-24 aprile 2016

### 2°) Motivo delle apparizioni

Lo possiamo suddividere in tre motivazioni principali:

#### A) È volontà del Padre

Dice Maria:

- «È una grazia straordinaria, un dono di Dio, la mia presenza in mezzo a voi. (2/2/00)

- «Il Padre mi volle condottiera perché io conduca a Lui ciò che a Lui appartiene: ogni uomo». (2/11/88)

- «Io faccio la volontà del Padre e intervengo in tutte le parti del mondo per insegnare agli uomini la via della salvezza. L'amore di Gesù aiutatemi a diffondere in ogni parte». (13/10/92)

#### B) Maria ci vuole condurre a Gesù

Dice Maria:

- «Figli miei, da secoli c'è in mezzo a voi, nel mondo, Uno che ancora non tutti conoscono: Gesù, che io vi ho portato. Ancora io vengo in mezzo a voi per aiutarvi a riconoscerlo, per aprire i vostri occhi affinché Lo possiate vedere, affinché piena sia la vostra testimonianza» (25/12/02)

- «Quando ognuno di voi capito avrà il vero scopo della mia chiamata, avrà allora incontrato la gioia vera della vita, e la mia presenza non sarà più per voi la più importante: il Bene Supremo sarà allora in voi». (9/11/91)

- «Grazie, perché decidete di rimanere con me che vi conduco a Gesù». (16/7/88)

#### C) Viene per salvarci

Dice Maria:

- «La mia presenza in mezzo a voi ora è l'ultima ancora di salvezza inviata da Dio, ma non è accettata dagli uomini». (26/9/91)

- «Dì a tutti che ascoltino il richiamo di Maria poiché vengo a salvarvi». (14/12/85)

### 3°) Tempo di Satana

Maria ci presenta la situazione tragica nella quale si trova il mondo d'oggi, senza Dio, a causa di satana, e dandoci il 24/6/90, una sintetica descrizione del maligno, lo chiama: «Puerile menzognero nemico, vile mistificatore di ogni vizio e falsa aurora, (che) ha illuso molti uomini, promettendo una vittoria che mai avrà».

Ci parla, già nei suoi primi messaggi, del male che sta portando tra gli uomini. Così dice il 4/12/85:

«Satana sta prevalendo su tutte le istituzioni: governanti e politici sono coinvolti. Dio è stato allontanato».

La sua azione diabolica, Maria ce la indica in diversi suoi messaggi. Eccone alcuni:

- «La scienza arrogante pervade come una peste spirituale sulla cristianità». (3/10/86)

- «In questo tempo di straordinaria grazia per voi e per la Chiesa, si manifesta anche la grande confusione degli spiriti, si manifesta nella frattura della fede e la diffusione di false rivelazioni. Si vendono al maligno seminando confusione in mezzo al popolo credente». (19/10/87)

- «Tutte le potenze demoniache sono all'opera come non mai nella storia umana, ma la

vostra Opera è di origine divina». (17/8/88)

- «Potere allo Spirito Santo sappiate dare e vedrete annientate tutte le eresie devianti, nate da una confusione teologica architettata dal seduttore degli uomini. Io conto ogni giorno tante sue vittime!» (22/7/89)

- «Le sofferenze che giornalmente vi colpiscono, derivano dalla grande empietà che Satana e i suoi seguaci stanno operando nel mondo. Figli cari, fermate voi ogni eresia». (27/8/90)

- «Un mondo alleato di Satana percuote e sconvolge il mondo. Senza sosta il demonio lavora per sgretolare ogni cosa. Pochi, in questi ultimi tempi, lo hanno ostacolato, vivendo nella menzogna e di menzogna». (14/1/91)

- «È venuto il tempo dell'Anticristo, ove prevale la vuota scienza dei falsi profeti e la cieca opera della loro superbia». (2/2/92)

Può sorgere spontanea una domanda: Perché satana riesce a sconvolgere il mondo?

La risposta chiara, concisa, la troviamo nel messaggio dell'1/12/85, nel quale Maria dice:

«I peccati sono la causa di tutti i mali; la colpa è dell'uomo». E lo ribadisce in tante altre occasioni:

- «Il rifiuto alla vita è il più grave peccato: grave tormento nelle anime procura ciò.

Sì, figli cari, questa generazione assisterà e parteciperà alla rovinosa conseguenza che l'Europa subirà per aver tradito Dio. Benedico quanti difendono il grande dono della vita». (28/12/00)

- «Avanza inesorabile la caduta degli spiriti buoni e scomparirà ogni sensibilità per ciò che è santo. L'abbandono alla libertà dei sensi e dei costumi conduce il popolo di Dio nell'abisso mortale». (1/7/88)

- «Troppi uomini vivono nell'abitudine di una vita dissoluta e squallida; seminano ogni giorno scandalo su creature innocenti e corrompono cuori puri procurando un flagello di anime.

Troppe tenere creature innocentemente pagano a causa della superbia degli uomini e non saranno conforto dei vostri giorni». (28/6/89)

- «Povera umanità coinvolta in uno spaventoso progetto di morte! Poveri figli! Lo spettro del peccato non fa più paura poiché la fede è venuta meno». (3/1/90)

C'è un messaggio del 3/2/88, letto pubblicamente da Renato per la prima volta durante il Meeting del 2002, che, per il suo aspetto profetico, ben si adatta a questi nostri giorni. Ve lo ripropongo:

«Se avverrà ciò che io non vorrei, allora sappi che i tempi volgeranno verso la fine. Tutto sarà a causa del peccato, fattiosi perverso da rendere gli uomini ladri, ingannatori, assassini.

Si accaniranno contro i loro figli al punto di ucciderli. I figli accoltelleranno i genitori. Anche le famiglie si flagelleranno con perversioni e facili tradimenti.

Quando gli uomini avranno legiferato ogni legge per facilitare la morte, la divisione delle famiglie, quando si giu-

stificherà la perversione tra i simili, quando la carne prevarrà sullo spirito e si dissiperà la vita, quando le guerre infuocheranno la terra, quando la natura si ribellerà contro di voi, sappi che i tempi volgeranno verso la fine».

E a scuotere le nostre coscienze, Maria ci pone una domanda nel messaggio del 15/8/02. Dice: «Io soffro per voi, per tutto ciò che avviene in mezzo a voi e nel mondo a causa del peccato. Perché voi non soffrite con me? Ciò che vi annuncio è quanto Dio vuole dirvi prima che tutto avvenga!»

Una Madre premurosa, attenta, si preoccupa dei pericoli cui vanno incontro i suoi figli, li avverte, cerca il loro ascolto, e rimane trepidante nell'attesa della risposta. Così è Maria, la nostra Mamma abbandonata da molti suoi figli: ci avverte e implora accoglienza.

Ecco alcuni dei suoi avvertimenti:

- «Non si salverà il mondo se gli uomini non pregheranno di più e non cambieranno vita». (1/5/86)

- «Figli miei, c'è un incessante lamento di anime nella purificazione che vorrebbero gridare a tutti nel mondo di convertirsi, di tornare a Dio; vorrebbero tornare in mezzo a voi per pregare con voi e adorare il Padre, per allontanare il peccato che vi può portare ove loro si trovano». (3/8/87)

- «Attenzione ai falsi profeti. Ce ne sono molti. Ma poiché sono permessi anche dal Cielo, hanno sempre una loro funzione prevista dal Padre». (24/8/87)

- «È urgente che in ogni parte



si arresti il grave decadimento spirituale, morale, che altrimenti rapidamente sprofonderà l'umanità nell'abisso mortale». (1/1/89)

- «L'intervento divino purificatore è in atto per liberare l'umanità dal laccio del male e dalla immane catastrofe voluta dagli uomini con ogni sorta di vizi e peccati» (20/12/89)

- «Il tempo che ha atteso gli indifferenti sta per finire. Avrà spazio il piano di giustizia che cercherà di condurre gli uomini alla salvezza eterna attraverso la purificazione». (25/3/93)

- «È misericordia la giustizia divina che purifica attraverso la sofferenza e il dolore: rinnoverà il mondo nell'amore». (6/9/89)

- «Ora è in pericolo grave la fede e la salvezza. È già presente la bestia dell'Apocalisse e l'ora si fa grave. Sappiate soffrire e offrire accettando la purificazione per godere beatitudine eterna». (23/10/96)

- «La profanazione del Santissimo, nella Chiesa di Gesù, è il grande malanno. La di-

sgrazia si è diffusa in tutto il mondo e chiama l'ira di Dio. Piange Gesù per l'allontanarsi del suo popolo tanto beneficiato da Lui. Figli miei, quante lacrime dovrà versare questa generazione! Rimaniamo vicini a Gesù! Chiedete perdono, perdono e riparate». (7/10/97)

- «Ora lo spirito di ribellione a Dio ha sedotto l'umanità conducendola a godere delle più ignobili trasgressioni. Dio interverrà per riordinare ogni cosa perché lo sfacelo causato si chiama devastazione e morte». (25/3/01)

Tra gli "avvertimenti", uno in particolare che è giusto ricordare per la sua valenza profetica, è quello del 16/12/85. Così la Regina dell'Amore si rivolse a Renato:

«Oggi ti rivelo un segreto affinché tu capisca quanto ti amo. Gli uomini l'hanno voluto, gli uomini l'hanno cercato: un flagello di male si sta rapidamente avvicinando e invaderà il mondo intero in cui vivete. Allora gli uomini che non mi hanno ascoltato si tortureranno con le proprie

mani e non ci sarà più tempo. Si cercheranno sacerdoti per il perdono ma non si troveranno perché molti di loro saranno in cerca di salvezza. Io imploro continuamente alla conversione perché la preghiera arresti tutto ciò. Beati coloro che mi ascolteranno. Attendi e tieni questo in cuore tuo».

(Nel gennaio 1987 Renato aggiunse questa nota: LAIDS, la nuova malattia, sta mietendo le sue vittime. Una peste incontrollabile!)

Dopo aver tanto parlato di pericoli, Maria, nostra Madre, non può non invitare tutti i suoi figli a ricorrere a Lei, Mediatrix di Grazia, e in uno dei suoi ultimi messaggi ci dice:

«Tutto ora è in pericolo, il mondo intero è in pericolo! Per questo invito tutti gli uomini a rifugiarsi in me, perché, con la grande schiera dei figli di Dio, io possa chiedere a Lui, a nome di tutti, misericordia, perdono e pace. Ora più che mai c'è bisogno della vostra consapevolezza cristiana!» (2/2/03)

(2 - continua)



## Calendario attività 2023

- 2 febbraio: Consacrazione e rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli altoatesini  
 22-24 marzo: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione al 25 marzo  
 25 marzo: 38° anniversario della 1ª Apparizione. Ore 11: S. Messa. Ore 15: Via Crucis  
 7 aprile: Venerdì Santo. Ore 21: Via Crucis  
 23 aprile: Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria di Pentecoste  
 30 aprile: Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana in Casa Nazareth  
 1 maggio: Giornata di preghiera e adorazione eucaristica per il Papa  
 25-27 maggio: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione alla Pentecoste  
 28 maggio: Pentecoste. Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana;  
 Santa Messa, ore 10.30  
 5 giugno: Ore 15.30: Via Crucis dei bambini  
 11 giugno: Corpus Domini. Ore 16: Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo  
 13-15 agosto: 32° Meeting Internazionale dei Giovani  
 31 agosto - 2 settembre: Triduo di adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento  
 2 settembre: 19° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato  
 3 settembre: Commemorazione del 19° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato  
 8-10 settembre: Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua tedesca  
 1 ottobre: Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria  
 8 ottobre: Rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana su chiamata personale  
 14 ottobre: Convegno internazionale del Movimento Mariano Regina dell'Amore  
 1 novembre: Ore 21: Via Crucis in suffragio delle anime del Purgatorio  
 5 novembre: Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria dell'8 dicembre  
 5-7 dicembre: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione all'8 dicembre  
 8 dicembre: Ore 10.30: Santa Messa e Consacrazione a Maria per fedeli di lingua italiana;  
 22-24 dicembre: Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale  
 24 dicembre: Ore 21.30, Veglia di preghiera al Cenacolo e al presepe in attesa del Santo Natale  
 28 dicembre: Giornata di preghiera in riparazione degli attacchi contro la vita  
 31 dicembre: Ore 22.30: Via Crucis di fine anno, al Monte di Cristo

### Appuntamenti settimanali e mensili:

- ogni lunedì ore 20.30 preghiera e Adorazione al Cenacolo in latino  
 ogni martedì ore 20.30 preghiera e Adorazione al Cenacolo per le famiglie  
 ogni mercoledì ore 20.30 preghiera e Adorazione al Cenacolo per tutti i soci e chiamati  
 ogni giovedì dalle 9 alle 20 Adorazione Eucaristica continuata al Cenacolo  
 ogni giovedì sera ore 20.30 preghiera al Cenacolo  
 ogni venerdì sera ore 21 Via Crucis guidata al Monte di Cristo  
 ogni venerdì notte dalle 23 alle 7 del sabato, Adorazione notturna al Cenacolo  
 ogni 1° sabato del mese ore 8.30 S. Messa, ore 10 Adorazione e Rosario in difesa della vita  
 ogni 1° sabato del mese ore 15 Via Crucis guidata al Monte di Cristo  
 ogni 1° sabato del mese dalle 21 alle 7 preghiera e veglia a cura del gruppo giovani  
 ogni 3° sabato del mese ore 15 incontro di preghiera a cura di un gruppo del Movimento  
 ogni domenica ore 16 Adorazione e Vespri al Cenacolo  
 ogni 4ª domenica del mese ore 15 incontro per i giovani al Cenacolo



### Gruppi in visita a San Martino

#### SETTEMBRE

Pordenone  
 Corsico (MI)  
 Parma  
 San Sepolcro (AR)  
 Maser (TV)

#### OTTOBRE

Belluno  
 Vigo di Fassa - Fiemme (TN)  
 Colorno (PR)  
 Verona  
 Pesaro  
 Gorizia  
 Bozzolo (MN)

#### NOVEMBRE - DICEMBRE

Parma  
 Trissino (VI)  
 Treviglio (BG)  
 Padova  
 Segonzano (TN)  
 San Giorgio a Colonica (PO)





## Un ritorno alla "normalità" con 640 nuovi consacrati alla Regina dell'Amore

Santa Messa al tendone verde del Cenacolo (foto di Michele Bonomo)

di Mirco Agerde

Dopo le consuete settimane di preparazione presso i vari gruppi, svoltesi fra la fine di settembre e qualche giorno prima della solennità dell'Immacolata, e la contemporanea proposta online, **640** persone sono giunte a San Martino di Schio, 460 per la prima volta, per la cerimonia di Consacrazione al Cuore di Maria. La giornata è stata inaspettatamente mite tanto che, nel grande tendone che non è riuscito a contenere la grande folla arrivata sia per accompagnare i molti consacrandi, che per un pellegrinaggio nel giorno forse più bello dell'an-

no dedicato alla Madonna, si sono potuti aprire i lati della struttura affinché tutti coloro che erano rimasti fuori potessero seguire la Santa Messa. La celebrazione è stata officiata da Don Flavio Grendele, Assistente diocesano del nostro Movimento e concelebrata da un Sacerdote della Diocesi di Verona (don Luca, giunto anche lui per consacrarsi a Maria); è stato davvero bello poter tornare finalmente alla "normalità" dopo quasi tre anni: nel 2020 e 2021, infatti - causa Covid e relative restrizioni - si era dovuto ricorrere a cerimonie completamente online, così come le preparazioni all'8

dicembre e a Pentecoste. In questo 2022, invece, tutto come ai "vecchi tempi" con le persone presenti, con contatti e relazioni personali e soprattutto con una folla che non si vedeva, appunto, da tre anni almeno nei nostri luoghi. Subito dopo la Santa Comunione, si è svolta la breve ma intensa cerimonia di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria secondo lo schema di sempre: l'invocazione cantata da parte della corale giovani allo Spirito Santo, un breve attimo di silenzio, la recita comunitaria della formula di consacrazione e la benedizione finale delle medagliette e della assemblea liturgica.

Come si può immaginare, le operazioni finali di firma e di consegna delle medagliette si sono protratte un bel po', vista la mole di persone neo consacrate e di molti altri venuti "in presenza" dopo essersi consacrati a Maria online negli anni precedenti, per poter, anche loro, ricevere la medaglia! Ma ne è valsa la pena perché è stato come sempre molto bello osservare la gioia di molte persone e anche, talvolta, l'emozione per questo "passo" preparato da settimane e compiuto con grande solennità e senso di responsabilità. La giornata mite ha permesso ai tanti che si sono fermati per l'intera giornata di pranzare al sacco addirittura all'aperto e sotto un sole alquanto splendente per la stagione. Dopo un'ora di Adorazione Eucaristica silenziosa presso il Cenacolo, alle 15, come da tradizione, è

partita la Via Crucis al Monte di Cristo con un intoppo inaspettato: i microfoni non funzionavano per niente! È stato chiaro a tutti, alla luce della fede, che il Diavolo ci aveva messo lo zampino e, proprio per questo, è apparso davvero edifi-



Tre momenti della Via Crucis pomeridiana al Monte di Cristo (foto di Fabio Zattera)

cante notare come la gente non si sia minimamente scoraggiata, anzi, a gruppi, i molti presenti - non sentendo la guida condurre la preghiera e leggere le singole Stazioni - si sono organizzati a recitare il Rosario in modo da non perdere il tempo della preghiera. Sul Monte alcune riflessioni conclusive sulla richiesta della Regina dell'Amore che invita tutti a consacrarsi al Suo Cuore Immacolato anche per mezzo della nostra testimonianza cristiana e mariana, hanno concluso una giornata a tratti difficile, per piccoli intoppi, ma senza dubbio ricca di fede, di preghiera e di gioia nello Spirito. Ora tutti al lavoro per la futura consacrazione che sarà nella prossima domenica di Pentecoste, il 28 maggio 2023.



La statua della Regina dell'Amore portata in processione dal Cenacolo sta per giungere alla prima stazione della Via Crucis (foto di Enzo Martino)





## Il Cardinale Ratzinger a Schio

di Rita Baron  
tratto dal libro "Beato il giorno che sei nato"

Una cosa importante da ricordare. Erano gli anni 1991-1992, anni in cui padre Pellegrino Ernetti frequentava il Cenacolo di San Martino; padre Pellegrino era monaco benedettino

dell'abbazia di San Giorgio a Venezia, e fu padre spirituale di Renato Baron dal 1988 al 1994. Padre Pellegrino insieme al cardinale Ratzinger, che era suo amico, fecero visita al Cenacolo. Ad attenderli, c'era Renato, insieme ad altre due

A margine dell'articolo riguardante la visita del Card. Ratzinger a Schio e del Messaggio che fece pervenire all'Opera dell'Amore attraverso il Vescovo Mons. Tomasin, aggiungiamo in apertura un breve testo su Benedetto XVI.

di Pier Luigi Bianchi Cagliosi

Proprio in questi giorni una parte cospicua di cattolici devoti e consapevoli della gravissima situazione presente, hanno appreso della scomparsa del compianto Pontefice, Benedetto XVI, che pochi sanno che quando era Prefetto della Congrega-

zione per la Dottrina della Fede, giunse a Schio accompagnato dal Padre Benedetto Pellegrino Ernetti, per visitare i luoghi delle Apparizioni, rilasciando successivamente una dichiarazione che venne recapitata al Movimento Mariano dal Vescovo Adelio Tomasin della Diocesi di Quixadá in Brasile. Nel testo si legge: **"Dobbiamo rispetto e attenzione per quanto, ormai da tempo, avviene nella Diocesi di Vicenza, a Schio, al contrario di altre innumerevoli presunte rivelazioni "soprannaturali", qui si va maturando la cer-**

persone. Padre Pellegrino e il Cardinale Ratzinger si fermarono per la cena. Il motivo della visita era conoscere personalmente il veggente e la storia delle apparizioni. Dopo questo incontro Renato iniziò a recarsi a Roma, e a volte per incontrarsi con il Cardinale Ratzinger. Di questo incontro non si conosce di più, anche perché Renato teneva tutto piuttosto in segreto. Nell'anno 2001, Renato ricevette una lettera da parte del Vescovo Mons. Adelio Tomasin, vescovo diocesano di Quixadá; in tale lettera, il Vescovo non solo ringrazia Renato per gli aiuti economici che presta per un seminarista della diocesi, ma fa presente a Renato che, nell'ultimo incontro con il Cardinal Ratzinger a Roma, lo stesso Cardinale si è espresso positivamente nei confronti delle apparizioni di Schio.

**tezza della presenza di Dio in quella rivelazione".** (Joseph Card. Ratzinger). Benedetto XVI lo vogliamo ricordare nei preziosi insegnamenti teologici e la Sua fedeltà al Magistero di sempre e alla Liturgia nelle parole di S.E. Mons. Athanasius Schneider che recentemente ha dichiarato: *"possiamo dire che Papa Benedetto XVI è stato un Papa che ha posto al centro della sua vita personale e della vita della Chiesa, la visione soprannaturale della Fede e della perenne validità della Sacra Tradizione della Chiesa, che costituisce la fonte*



DOM ADÉLIO TOMASIN  
Bispo Diocesano de Quixadá

Egregio Signore  
Renato Baron  
Opera dell'Amore - SCHIO (VI)

Quixadá(Ce.), 13 maggio 2001

Egregio Sig. Renato,

Con animo memore e cuore commosso, mi è gradito innanzitutto averLe pervenire il mio più sentito grazie di quanto sta facendo per la Chiesa di Quixadá nel provvedere ad aiutare un mio seminarista con l'offerta di una borsa di studio.

La diocesi di Quixadá conta ora, per tutto il lavoro pastorale, con 18 sacerdoti (diocesani e religiosi) tra questi ci sono alcuni ammalati e altri di età avanzata ciò che implica l'impossibilità di assumere impegni pastorali.

Grazie alle preghiere del popolo di Dio e il lavoro vocazionale che stiamo realizzando, il numero di vocazioni cresce e contiamo oggi con 40 seminaristi (6 teologi, 28 filosofi e 6 scuola superiore).  
Attento alla formazione intellettuale dei futuri sacerdoti da qualche anno abbiamo iniziato ad inviare a Roma dei candidati al ciclo istituzionale di Teologia, di modo che avendo una solida e approfondita formazione teologica possano intraprendere il corso di Licenza e, al loro ritorno in Diocesi, contribuire effettivamente alla formazione d'altri futuri sacerdoti.

E grazie a persone generose, come Lei, che mi hanno aiutato, ho potuto finora affrontare le spese relative la loro manutenzione. Grazie caro Renato, per la delicata attenzione rivolta a questa Chiesa locale.

Approfitto dell'occasione per informarla con grande gioia, che nell'ultima mia visita fatta a Roma nell'incontro con il Cardinale Ratzinger ho avuto modo di parlare di Lei e dei fatti di Schio, in particolare non posso non riportarLe le affermazioni di Sua Eminenza che disse: <<dobbiamo rispetto e attenzione per quanto, ormai da tempo, avviene in diocesi di Vicenza, a Schio, a contrario di altre innumerevoli presunte rivelazioni "soprannaturali" qui si va maturando la certezza della presenza di Dio in quella rivelazione>>.

Coraggio quindi io Le auguro ogni bene e la Benedico.



Fraternamente in Cristo Gesù,

Mons. Adelio Tomasin  
Vescovo di Quixadá

Approfitto dell'occasione per informarla con grande gioia, che nell'ultima mia visita fatta a Roma nell'incontro con il Cardinale Ratzinger ho avuto modo di parlare di Lei e dei fatti di Schio, in particolare non posso non riportarLe le affermazioni di Sua Eminenza che disse: <<dobbiamo rispetto e attenzione per quanto, ormai da tempo, avviene in diocesi di Vicenza, a Schio, a contrario di altre innumerevoli presunte rivelazioni "soprannaturali" qui si va maturando la certezza della presenza di Dio in quella rivelazione>>.

Coraggio quindi io Le auguro ogni bene e la Benedico.

e il pilastro della nostra fede insieme alla Sacra Scrittura. Nel suo testamento spirituale Papa Benedetto XVI ci ha lasciato tra l'altro la seguente breve indicazione sostanziale, che considero la più importante di tutte: *"Rimanete saldi nella Fede! Non lasciatevi confondere!"*. Benedetto XVI, ha fatto risplendere il suo motto episcopale *Cooperatores Veritatis*, cioè collaboratori della verità insegnandoci che ciò che conta davvero è l'incrollabile fedeltà alla verità cattolica e alla costante e venerabile tradizione liturgica della Chiesa e il primato di Dio e dell'eternità".



15 ottobre 2008. Papa Benedetto XVI benedice la statua della Regina dell'Amore ricevuta in dono dal Movimento "Con Cristo per la Vita"



## Nello Masiero, chiamato da Maria, è tornato alla Casa del Padre

Il Movimento Mariano Regina dell'Amore partecipa al lutto che ha colpito familiari ed amici per la dipartita terrena del nostro fratello Nello. Chiamato e consacrato al Cuore Immacolato di Maria, di lui ricorderemo sempre - finché la salute gliel'ha permesso - la dedizione sincera nei vari servizi che egli si era assunto nella nostra Opera, segno della sua fede e della sua sincera devozione alla Madonna fatta non di parole ma di servizio e di lavoro umile e sincero offerto per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Questo nostro fratello, nel giardino di casa sua, ha desiderato e, quindi, costruito un bellissimo capitello dedicato alla SS.ma Vergine Madre Regina dell'Amore che per ognuno che passa non rappresenta soltanto una testimonianza della sua fede ma per tutti, un invito alla pre-

ghiera e alla conversione del cuore. E b b e n e , ora che, quasi come un segno di ringraziamento, Ella è venuta a chiamarlo in uno dei giorni più belli dedicati alla Madonna (8 dicembre) e poco dopo la sua ultima Santa Comunione, portandolo sicuramente a contemplare il Volto Soave e Divino di Gesù, possa egli pregare per tutti noi, amici, soci e chiamati e per tutto il Movimento di cui ha fatto parte e continuerà a far parte assieme a Renato e a tutti coloro che ci hanno preceduto.

Mirco Agerde



## In ricordo di don Vittorino Farina

Alla veneranda età di 91 Anni, il primo novembre 2022 si è spento don Vittorino Farina.

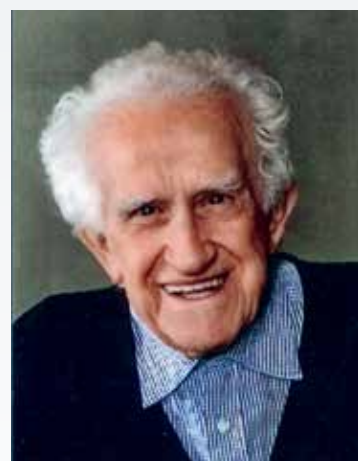
Era diventato sacerdote all'età di 23 anni. Con la nomina di Parroco delle "Piane", la Parrocchia di Schio vicina al nostro Cenacolo, ha potuto frequentare con facilità i nostri luoghi di culto.

Con il permesso della Diocesi, molte sono state le

Sante Messe da lui celebrate al Cenacolo e poi anche a Casa Annunziata e grande è stata la sua disponibilità per le confessioni.

In questi ultimi anni, per motivi di salute, la situazione era diventata per lui più difficile e aveva dovuto lasciare Schio.

La sua fede incrollabile ci aiuta a cambiare il dolore della sua perdita in gioia per averlo avuto con noi per



tanto tempo. Lo ricorderemo con affetto e pregheremo per lui.

Enzo Martino

## Padre Ernesto Bicego: instancabile apostolo di Maria

La vita di Padre Ernesto Bicego fu un perpetuo Avvento, preparatorio per il suo incontro ultimo con Gesù. Una vita trascorsa a studiare la Regola di San Francesco per incarnare pienamente lo spirito francescano in pensieri, parole, azioni ed opere. Padre Ernesto spese gran parte della sua esistenza per provvedere a quei beni materiali necessari per il sostentamento e lo sviluppo di un popolo indigente come quello della Guinea Bissau. Si sacrificava nel lavoro in prima persona e sensibilizzava alla solidarietà, motivando e impegnando schiere di eroici volontari e generosi benefattori in un susseguirsi di progetti missionari davvero grandiosi.

Instancabile apostolo di Maria, che veniva sovente a visitare nei luoghi delle Sue apparizioni a San Martino di Schio, dove si soffermava in raccoglimento e preghiera. Nel Meeting Internazionale dei Giovani del 2019, partecipò con slancio ed entusiasmo alla solenne Benedizione delle Associazioni e dei Movimenti che operavano in difesa della Vita e della Famiglia. È importante comprendere che il fulcro e il senso ultimo di tutto il suo immane lavoro missionario era l'evangelizzazione: educare ed indirizzare ciascuno dei suoi figli alla Fede nell'unico vero Dio, conducendo ciascuna persona, con esemplare discrezione, umiltà e misericordia, nella retta e stretta Via verso il Signore, da

vero, amorevole Padre, consumandosi con fervore per riscattarne la dignità e la libertà di figlio di Dio.

Una vocazione iniziata a Chiampo nel 1952, ivi coronata dalla professione solenne nel 1965. E fu poi nel lontano 1967 che, chiamato personalmente da Dio alla vocazione missionaria, lasciò tutto e partì con il suo compagno di formazione di sempre, Fr. Silvano De Cao, verso la poverissima Guinea Bissau, mettendosi al servizio dei più piccoli e dei più poveri, condividendo la missione e l'annuncio del Vangelo in fraternità, avendo cura di tutti gli ammalati, in particolare dei lebbrosi, ma anche delle nuove vocazioni locali.

Il 26 giugno del 1982 fu ordinato presbitero nella missione di Cumura, da Mons. Arturo Settimio Ferrazzetta, frate minore, missionario della prima ora e primo Vescovo della Guinea Bissau. Un lungo percorso dal lontano 1967 al 2022. Lo scorso maggio, Padre Ernesto era rientrato in Italia per controlli medici e, a causa delle condizioni precarie di salute conseguenti alle fatiche di tanti anni, venne alloggiato nella Casa Sacro Cuore per Religiosi Francescani, a Saccolongo (PD). Ma la sua salute peggiorava progressivamente, tanto da non poter più vedere esaudito il desiderio di ritornare nella sua terra, tra il suo amato popolo. Come nipote legata a lui da un bene profondo, vedevo spegnersi progressivamente le

forze psichiche. Non aveva più la capacità di am-

ministrare i Sacramenti, né di concelebbrare e neppure la volontà di raccontare, ma aveva sempre il cuore aperto all'accoglierci, esprimendo i suoi molteplici "grazie" nel vederci, anche quando era ormai fisicamente inerme e inespresivo in volto. Mio amatissimo zio, che il Signore ti accolga in Paradiso, con Maria Santissima, il Serafico Padre San Francesco e tutti i Santi, e tu dal Cielo continua ad accompagnare e a custodire tutti noi e i tuoi cari confratelli della Custodia di Guinea Bissau, unitamente a tutti i devoti della Regina dell'Amore che hai tanto amato, perché in questo tempo di grande tribolazione abbiamo tanto bisogno di anime sante come te.

Roberta Bicego

*"O alto e glorioso Dio,  
illumina le tenebre  
de lo core mio,  
et damme fede diritta,  
speranza certa  
e caritate perfecta  
senno e cognoscimento, Signore,  
che io faccia lo tuo santo  
e verace comandamento.  
Amen"*

San Francesco



Padre Ernesto nato il 5 agosto 1945 e dipartito il 2 dicembre 2022.



1997 - 2022  
25 Anni di Radio Kolbe

La Santa Messa



di Enzo Martino  
L'emittente radiofonica Radio Kolbe, ha festeggiato nel 2022 i suoi 25 anni. Come detto dal suo presidente, Alberto de Pretto, si considera avvenuta la sua nascita il 7 marzo 1997 quando Maria Regina dell'Amore, sul Monte di Cristo, alla fine della Via Crucis del venerdì, disse a Renato Baron le seguenti parole:  
**«Benediciamo il Padre. Figlio mio dirai a tutti di ringraziare il Padre. La grazia ha pervaso voi in questo tempo difficile. Ora siete miei. Io vi proteggerò dal male. Grazie ai giovani impegnati con i mezzi di comunicazione che mi permettono, mi**

**aiutano, a raggiungere anche i miei figli lontani. Io li benedico».**  
Queste parole sorpresero e commossero molti ma soprattutto furono di incitamento, anche per Renato, ad andare avanti: la strada era giusta. Da allora i soci fondatori non si sono risparmiati perché Radio Kolbe facesse altri passi in avanti, anno dopo anno. Anche Gesù, tramite Renato Baron, ha dato credito a questa realtà in due occasioni.  
Agli inizi, il 17 novembre 1996, Gesù ha affiancato ai giovani dello Studio Kolbe (non ancora radio) San Massimiliano Maria Kolbe con le seguenti parole:  
**«Io vi dico: Attraverso l'amore io renderò nuova ogni cosa.**

**Ogni atto che vi unisce è pieno del mio Spirito. Siate tutti uniti nell'amore. Io permetterò la presenza in mezzo a voi del vostro prediletto San Massimiliano affinché vi tenga uniti. Vi cementi insieme come una fortezza. Lui vi proteggerà affinché nessun mattone si disgiunga e il muro che insieme costruirete sia barriera contro ogni male del mondo. Siate forti, convinti come lui lo è stato. Vi benedico».**  
Poi, il 14 dicembre 1997, per dare incoraggiamento, Gesù si è espresso, sempre parlando a Renato, con queste altre parole:

**«Miei cari, le vostre voci diventino mia voce. La mia parola, attraverso di voi, si inoltri nel deserto umano e porti vita con l'amore. Quell'amore che la mia santissima Vergine Madre vi ha trasmesso, anche voi trasmettetelo a tutti attraverso i mezzi che Io vi metto a disposizione affinché degnamente si prepari il mio Regno. Vi benedico. Benedico ogni vostro sacrificio atto a santificare il mondo. Io sono il vostro Gesù».**

Il festeggiamento ufficiale di questo 25° Anniversario è avvenuto domenica 16 settembre 2022. Nel pomeriggio don Carmelo Prima, giunto da Bruxelles, ha benedetto gli studi di Radio Kolbe. Poi, al tendone verde che si trova nei paraggi del Cenacolo, unito ad altri sette sacerdoti, ha celebrato la Santa Messa, che è stata il fulcro della festa.  
La Messa è stata allietata da un coro di amici di Radio Kolbe; alla fine, la cantante Mirael ha deliziato i presenti con la sua bella voce. Fra i molti convenuti era presente anche Rita, la moglie del veggente.  
A conclusione del bel pomeriggio c'è stato il brindisi, in fondo al tendone, dove era stata allestita anche una piccola ma interessante mostra fatta con i primi mixer, le prime telecamere usate dai tecnici, foto ricordo e Cd de "Il mondo canta Maria".  
In tutti questi anni, grazie a Radio Kolbe è stato possibile riascoltare la voce di Renato, seguire le varie trasmissio-

sioni di formazione spirituale preparate negli studi, nonché partecipare da casa alla Via Crucis fatta al Monte di Cristo, oppure alla preghiera serale del Cenacolo. Fin dagli inizi Radio Kolbe non ha fatto pubblicità ma è andata avanti con le offerte, piccole o generose, dei vari ascoltatori sparsi in tutto il mondo. Ora, grazie ad internet, è ancora più facile seguire ovunque i suoi programmi senza difficoltà.  
Chiediamo alla Madonna che Radio Kolbe possa continuare a diffondere la sua voce nel mondo e che il muro che insieme costruiremo sia barriera contro ogni male.



Don Carmelo benedice gli studi di Radio Kolbe



Rita Baron saluta e ringrazia i presenti



Mirael



Amici e sostenitori di Radio Kolbe ritrovatisi nel grande tendone

**ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE**  
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it

**RADIO KOLBE**  
La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza). Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

**UNICREDIT BANCA**  
**IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534**

**Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:**

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate

**TELERADIOKOLBE**  
la voce di Maria Regina dell'Amore

**CANALE YouTube**

**ISCRIVITI**

**www.radiokolbe.it**

## Una grande grazia per intercessione di Renato

Garda, 15/7/2022

Devo confessare che, mentre ho parlato del grande potere di intercessione di Renato, ho provato un giusto rimorso per non aver mai dato risalto ad un'altra grande grazia, ottenuta per sua intercessione. E anche vero, però, che tutti quelli del gruppo di preghiera di Garda e tutti quelli che sono venuti con me nei vari pellegrinaggi a Schio, conoscono il fatto per averlo sentito raccontare da me e, spesso, dalla stessa signora Gabriella. Vorrei riscattarmi, raccontando ora quel fatto, e chiedendo umilmente perdono alla Regina dell'Amore e a Renato per questa omissione. Era l'anno 2014 e a settembre, per l'anniversario della morte di Renato, avevo organizzato un pellegrinaggio a Schio, per partecipare alle celebrazioni in suo ricordo, avevo raccolto parecchie adesioni e il pullman era al completo. Poco dopo essere partiti e dopo aver recitato le preghiere del mattino, mi stavo disponendo al microfono per la recita del S. Rosario, quando all'improvviso si è avvicinata a me Gabriella, una donna che veniva al nostro gruppo di preghiera di Garda, pur se abitava a circa una quindicina di Km da noi. Mi trasse un po' in disparte, e mi disse sotto-

voce se potevo far recitare il S. Rosario per la sua consuocera, che era una malata terminale. La voce le tremava, mentre cercava di spiegarmi in fretta la situazione: la sua consuocera, madre di sua nuora, da tempo era affetta da varie e gravi patologie, era ricoverata da tempo in ospedale, ma ora non rispondeva più alle cure mediche, non dava più segni di vita, era come un vegetale, aveva aghi e cannule in varie parti del corpo e i medici, nel colloquio con i figli della donna, prospettarono che a quel punto si sarebbe potuto staccare la spina, perché non c'era più vita. Gabriella mi soggiunse che i figli e il marito della donna non si ponevano problemi morali, dato che non erano tanto credenti e, quindi, stavano pensando di accettare quella proposta. Lei invece si ribellava a questa idea, non avrebbe assolutamente voluto che i familiari dessero il loro consenso, ma non l'ascoltavano, non aveva voce in capitolo, quindi non le restava altro da fare che pregare e far pregare, per ottenere dal Signore che illuminasse quelle persone a non dare il loro consenso per tale azione. Al microfono spiegai grossomodo la gravità della situazione per quella donna in fin di vita, senza troppi dettagli, per delicatezza nei riguardi di Gabriella e chiesi a tutti di recitare il S. Rosario, concordi nel chiedere con fede a Renato, dato che quel giorno era l'anniversario della sua nascita al Cielo, di intercedere presso la Regina dell'Amore, in soccorso di quella ammalata terminale. Tutti pregammo concordi e con viva fede, fiduciosi nella sua intercessione. Arrivati a Schio, andammo subito in Cimi-

tero a salutare Renato e davanti alla sua tomba, pregammo affinché prendesse a cuore quella situazione e la presentasse a Maria. Proseguimmo poi la giornata, unendoci al programma stabilito dal Movimento: S. Messa, Via Crucis. Poi prima del ritorno a casa, l'immane visita a S. Bakhita. Come sempre, anche quella volta, tutti facemmo il pieno di spiritualità e di gioia. Due giorni dopo, una mattina, mi chiamò al telefono di casa Gabriella, per dirmi che la sua consuocera, improvvisamente, aveva ripreso conoscenza, che da sola si era tolta gli aghi e le cannule e aveva detto di avere fame. I medici strabiliati non capivano più nulla. In seguito a questo cambio di situazione, dopo una settimana, fu dimessa dall'ospedale. Naturalmente dopo questi fatti, tenevo stretto contatto telefonico con Gabriella, che mi teneva aggiornata sulla situazione. Dopo un po' di tempo mi disse che, in tutta quella storia era avvenuto un miracolo nel miracolo. Mi raccontò che quella donna, aveva sempre avuto un brutto carattere, molto chiuso, parlava poco con i figli e con il marito, tra loro in famiglia non c'era dialogo, nessuna amicizia con i vicini di casa e tutti le stavano alla larga, perché teneva il muso ed era sempre arrabbiata. E ora, dopo la sua ripresa, aveva cambiato carattere. Era diventata socievole con tutti, se vedeva passare davanti a casa le sue vicine, le chiamava per fare quattro chiacchiere e offriva loro qualcosa da bere e i primi ad essere meravigliati del suo cambiamento erano i familiari, marito e figli, che dicevano di stentare a riconoscerla, tanto era diventata diversa da come era sempre stata. Quella donna, completamente ristabilita, visse ancora in discreta salute, per circa due anni e Gabriella diceva che, secondo lei, il Signore le aveva concesso questi due anni di vita per darle il tempo di convertirsi.

Fiorella Monese

## Ancora oggi non ci rendiamo conto delle grazie ricevute

Camisano 2022

Nell'ottobre 1987 muore mio papà e mio marito nel frattempo si trova senza lavoro. Erano le uniche due persone che lavoravano. Passano tre mesi e mio marito decide di andare a Poleo per chiedere la grazia. Là prega il Santo Rosario con Rita la moglie di Renato. Il lunedì successivo viene chiamato ad un colloquio di lavoro. Il giovedì della stessa settimana viene assunto come autista. Era l'11 febbraio 1988 festa della Madonna di Lourdes. Quel lavoro l'ha tenuto fino alla pensione. Prima, di lavori ne ha cambiati tanti, duravano qualche anno. Il primo venerdì del mese, o Marzo o Aprile, siamo andati a ringraziare la Regina dell'Amore con l'intenzione di fare la Via Crucis. Era molto freddo. Mia figlia di 9 anni aveva una fretta pazzesca di andarci. Era quasi fastidiosa perché continuava "... quando andiamo... dai andiamo...". Prima di arrivare ci ha accolto il

profumo di Maria mentre eravamo ancora lontani. Arrivati, il freddo era veramente intenso ed abbiamo optato per andare alla chiesetta delle Apparizioni per pregare. Là c'era Renato e molte altre persone che recitavano il Rosario. Ci fu l'apparizione. È stata una cosa commovente e forse ancora oggi non ci rendiamo conto delle grazie ricevute. Da allora abbiamo iniziato a frequentare di più quei luoghi santi. Tante volte percorrendo la Via Crucis uno sentiva il profumo in un luogo un altro in altra stazione. Mi ricordo che mia figlia voleva sempre abbracciare la Madonnina su al Monte di Cristo e si inebriava del suo profumo. Grazie Mamma. Ora siamo suoi consacrati!!!

Maria Teresa Zebele



17 luglio 1986

## La Madonna era venuta per prepararla

Scandiano (Reggio Emilia)

Era l'8/12/1995, giorno dell'Immacolata Concezione, mia madre, di 65 anni, giaceva a letto ormai senza forze, malata terminale per un tumore. Un'amica devota a Schio alla "Regina dell'Amore" ci chiese una maglia da far benedire al veggente Renato Baron, infatti quel pomeriggio sarebbe andata a Schio in pellegrinaggio perché la sera dovevano salire il monte della Via Crucis. Renato Baron, informato delle condizioni molto gravi della mamma, benedì la maglia e disse di non preoccuparsi perché ci avrebbe pensato lui. Al mattino dopo, quando questa signora che era stata a Schio venne a trovare mia madre. Lei tutta radiosa e felice le disse: "Ieri sera, mentre stavate facendo la Via Crucis la Madonna è venuta qui da me, non era molto alta, ma era bellissima, io le ho chiesto come mai era venuta da me che c'erano tante persone che avevano bisogno, e Lei mi ha risposto: «Perché anche tu sei fra questi». C'era un rigagnolo che costeggiava la salita al monte dove stavano facendo la Via Crucis e per terra c'era un lenzuolo bianco con delle macchie

di sangue. La Madonna le ha detto: «Vedi questo lenzuolo quando sarà pulito anche tu sarai guarita». La mamma diceva anche di aver sentito un profumo fortissimo e buonissimo che era rimasto nell'ambiente anche dopo che l'apparizione era finita.

L'infermiera che veniva al mattino, trovò una malata completamente cambiata rispetto al giorno prima, era piena di gioia e le si illuminava il viso, quando ricordava quello che le era successo e raccontava questa apparizione che aveva avuto, senza mai cambiare una parola o un particolare e voleva che facessimo fare un quadro a un pittore del paese che lei conosceva, perché dipingesse la Madonna come lei l'aveva vista, perché ce lo voleva lasciare come ricordo. La mamma è morta serenamente l'8/3/1996 esattamente tre mesi dopo che aveva avuto questa apparizione. Padre Leopoldo, un sacerdote che veniva a trovarla e a portarle la Santa Comunione e andava spesso a Schio in pellegrinaggio, diceva che la Madonna era venuta a prepararla. In fede

Angela Gualandri



## Le quattro meditazioni del Beato Duns Scoto

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

*Beato Giovanni Duns Scoto, sacerdote dell'Ordine dei Minori, che, di origine scozzese, maestro insigne per sottigliezza di ingegno e mirabile pietà, insegnò filosofia e teologia nelle scuole di Canterbury, Oxford, Parigi e Colonia.*

### La vita

Giovanni Duns nasce in Scozia tra la fine del 1265 e l'inizio del 1266. Fu soprannominato Scoto (perché proveniva dalla nazione Scozia e l'Università di Parigi suddivideva gli studenti per nazioni). Da bambino dopo le occupazioni di sorvegliante del gregge, che lo videro sempre più immerso nella bellezza variopinta della natura, Giovanni riceve la necessaria formazione scolastica all'ombra delle due vicine abbazie circostanti di Melrose e di Dryburgh, che gli accesero l'amore per la Madonna e per la liturgia.

### Giovanni frequenta gli studi conventuali

A 13 anni, Giovanni frequenta gli studi conventuali del vicino Haddington, principale centro della contea di Berwick, in cui da

poco si erano insediati i Francescani, che nella famiglia dei Duns trovarono dei grandi benefattori. È proprio in quell'anno, 1278, viene eletto Vicario della Scozia francescana, un uomo pio dotto e stimato da tutti, padre Elia Duns, zio paterno di Giovanni.

Quando padre Elia ritornò nel suo convento di

Dumfries, condusse con sé anche il nipote per ammetterlo all'Ordine, facendo da garante per la sua costituzione sia fisica che spirituale, dal momento che Giovanni aveva appena 15 anni e che per diritto canonico occorrevano almeno 18 anni per entrare nel noviziato.

### La dolce apparizione del Bambino Gesù

È nella notte del Natale 1281, quando Giovanni si preparava alla professione religiosa, che bisogna collocare l'episodio della dolce apparizione del Bambino Gesù tra le sue braccia, come segno del profondo suo amore verso la Vergine Madre.

### Diventa sacerdote

Terminati gli studi istituzionali che consentono di accedere al sacerdozio, il 17 marzo 1291, nella chiesa di Sant'Andrea a Northampton, Giovanni Duns Scoto riceve dal vescovo di Lincoln, Oliverio Sutton, l'ordine sacro. Aveva 25 anni. Poi andò ad Oxford, dove, vista la sua intelligenza brillante, fu mandato a proseguire la sua formazione.

### A Parigi

Successivamente, sempre per le sue ottime qualità intellettive e spirituali, viene designato dai Superiori a frequentare il corso dottorale nella celebre Università di Parigi, ritenuta da tutti la "culla" e la "metropoli" della filosofia e della teologia in Occidente. Dell'insegnamento parigino merita segnalare la storica disputa sostenuta nell'Aula Magna dell'Università (di Parigi), nei primi mesi del 1307, sulla Immacolata Concezione.

### La morte

L'intensa attività di lavoro, insieme alle conseguenze del viaggio da Parigi, mina la robusta costituzione e l'8 novembre 1308, Giovanni Duns Scoto entra nella pace del Signore, all'età di 43 anni.

Attualmente l'urna delle ossa del Beato Giovanni Duns Scoto è situata al centro della navata sinistra (guardando dall'ingresso) della chiesa francescana di Colonia nell'elegante e semplice sarcofago, costruito con pietra calcarea di conchiglia di colore grigio, opera dello scultore Josef Hontgesberg.

Dopo la pubblicazione del Decreto di Canonizzazione nel 6 luglio 1991, è stato beatificato da papa Giovanni Paolo II il 20 marzo 1993.

Beato Giovanni Duns Scoto:  
vita, pensiero e preghiera

### Il pensiero e le quattro meditazioni del Beato Duns Scoto

#### Prima meditazione:

Affermare e credere a costo della vita che Maria è stata preservata dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

Il Signore concepì fin dall'eternità la Santissima Vergine come la più sublime e la più perfetta delle creature, aprendoLe tutto il tesoro della Sua divinità e delle Sue grazie. Molti santi la definirono la Divina Maria e San Luigi Grignon de Montfort l'invoca come l'onnipotente per grazia. San Bernardo giunge a dire che nessun uomo, per quanto si sforzi di esaltarne la grandezza e ne lodi i Suoi privilegi, riuscirà mai a renderLe il giusto onore e il tributo che il Signore Le ha riservato. Solo in Cielo scopriremo la grandezza e la potenza di Maria, la Regina del Cielo e della terra a cui tutti gli angeli si inchinano e ne lodano ininterrottamente i Suoi meriti e tutte le Sue grazie.

#### Seconda meditazione:

Dio fin dal primo istante, donò alla Santissima Vergine la stessa grazia che dà ad ogni uomo nel momento del battesimo". Mentre per tutti gli esseri umani i meriti della Redenzione sono applicati nel momento in cui sono battezzati, nel caso di Maria quegli stessi meriti furono applicati prima della sua stessa nascita, nell'istante stesso in cui fu concepita dai suoi genitori. Questo speciale privilegio la rese immune da ogni colpa per poter svolgere quel ruolo grandioso di corredentrice del genere umano, in una unione totale con il Redentore, Signore nostro Gesù Cristo nell'anima e nel corpo, partecipando di tutte le sofferenze del Divin Salvatore e condividendo in tutto la sublime missione della salvezza del genere umano, che ci riaprì le porte del Paradiso sbarrate dal peccato di Eva.

#### Terza meditazione:

Concepire e vivere la vera Devozione a Maria come uno strumento per combattere in difesa di Dio e della Verità ad ogni costo sviluppando una devozione mariana da guerrieri e non sentimentale e romantica. Una devozione ottocentesca molto romantica e intimistica, non rispondente allo spirito della vera devozione a Maria, ci richiama alla sublime opera del grande apostolo di Maria, San Luigi Grignon de Montfort. Il Trattato della vera devozione a Maria ci richiama espressamente a questa verità. Vivere cioè la devozione a Maria come suoi discepoli e combattenti della Verità, pronti a tutto, mossi dal soffio dello Spirito Santo, per adempiere alla Volontà di Dio nella grande battaglia escatologica tra le forze del Cielo e dell'inferno che non devono vederci come spettatori ma come soldati schierati sul campo di battaglia al servizio del Re dei re. La vera devozione a Maria si deve dunque tradurre in uno zelo ardente nella difesa dei diritti di Dio e della Verità, senza compromessi, senza cedimenti, pronti anche a sacrificare le nostre vite.

#### Quarta meditazione:

Vivere la devozione all'Immacolata in ogni istante della propria vita nella certezza che l'unica via per uniformarsi pienamente alla Volontà di Dio passa per l'intima unione a Maria, veicolo privilegiato per vivere fedelmente e in pienezza la nostra vocazione. Non sarà mai possibile realizzare pienamente la nostra vocazione senza una vera devozione a Maria perché questo è stato stabilito da Dio. Come non è possibile andare al Padre senza passare per il Figlio, così non è possibile an-

dare al Figlio senza passare per Maria. Chi ama e serve pienamente Maria giunge alla Verità che è Dio stesso. Al contrario chi pensa di andare a Dio senza passare per Maria, si atterrà in percorsi che condurranno solo a clamorosi fallimenti e forse anche alla perdita delle proprie anime. Il rifiuto di Maria è qualcosa di diabolico e scaturisce dall'orgoglio e dall'amore smodato per se stessi. L'amore a Maria conduce invece sui sentieri della Verità e della vera felicità. Dice S. Alfonso Maria de Liguori che chi è devoto di Maria non può perdersi. La devozione a Maria è sigillo di salvezza e di predestinazione. Al contrario, l'avversione a Maria è il sentiero che conduce alla dannazione eterna.

#### Preghiera

*O Signore,  
onnipotente ed eterno,  
Ti lodo e Ti rendo grazie  
perché sei grande bello e buono.  
Con tutto il mio cuore  
Ti supplico e Ti imploro  
di elevare agli onori della santità  
il beato Giovanni Duns Scoto,  
mirabile cantore  
del primato di Cristo  
e dell'Immacolata Concezione  
di Maria sua Madre  
amabilissima.  
Fa' che per Sua intercessione,  
io possa ottenere la grazia  
di.....  
tanto desiderata e sospirata,  
e possa sempre più penetrare  
nel mistero del Tuo Amore,  
che è quello che passa per Maria,  
Tua sposa diletta  
per lodarTi e ringraziarTi  
in eterno.  
Amen. Alleluia! Alleluia!  
Tre Gloria e una Ave Maria.*

28 dicembre 2022

## Giornata di Preghiera per la Vita

di Luisa Urbani

Il 28 dicembre ricorre l'anniversario, oltre che memoria liturgica dei S. Innocenti, della 1ª lacrimazione della statua di Gesù Bambino al Cenacolo di Preghiera di S. Martino avvenuta il 28.12.1987. Il 1° gennaio 1988 Maria SS. Regina dell'Amore disse: «...**Piange con me Gesù per la grande indifferenza degli uomini... La mia voce non basta al richiamo; le sue lacrime bagnano questa umanità arida. Oh, piangerà si piangerà questa generazione superba dal cuore indurito. Ascoltatemi, figli miei**». Lacrimazione di Gesù Bambino che si è ripetuta il 31-12-90, il 4-5-93, il 30-9-97 e il 19-7-00. Questo 24° anniversario, è stato ricordato con la Giornata di Preghiera per la Vita iniziata alle ore 9 con il S. Rosario e alle 9.30 la S. Messa concelebrata da P. Agostino Milesi, don Lieto Massignani e P. Luigi. Nella stupenda omelia, P. Agostino ha ricordato l'immenso dolore che provoca l'aborto, il non poter dare un volto ai bambini non nati che hanno immolato la loro vita all'alterigia, alla prepotenza, alla cattiveria piena di nascondigli, di falsità. Nella gran parte dei casi, si nega anche la sepoltura, un pensiero, una preghiera. Ha invitato a chiedere la grazia al Signore e a Maria Regina dell'Amore, di saper dare un volto a questi bambini abortiti e che ci aiutino a rendere la

nostra preghiera più fervente per loro e soprattutto la nostra testimonianza più coraggiosa nel difendere il dono inestimabile della Vita che proviene da Dio. Nel Vangelo odierno l'Angelo ordina a Giuseppe di fuggire da Erode, così anche noi dobbiamo fuggire, come i Magi, prendere un'altra strada, non intessere legami sociali, politici, religiosi con gli Eredi odierni. Non si può essere amici, non si deve dialogare con coloro che permettono, vogliono, fanno di tutto perché il bambino venga ucciso: non esiste dialogo su questo punto, perché è un progetto di morte diabolico! La figura di S. Stefano può illuminarci per la sua carità, certamente verso i più poveri e bisognosi, ma soprattutto dando testimonianza davanti al Sinedrio che tradiva il progetto di Dio e senza sconti ha annunciato loro la Verità, subendo così il martirio. Dopo la S. Messa, Mirco ha posto l'accento sull'immolazione cristiana richiamando un messaggio di Gesù: «**Rimanete in me e annullerete ogni curiosità degli occhi, ogni desiderio della carne, ogni superbia della vita. Io desidero anime che offrono sacrifici e per mio amore rinunciano a ciò che il mondo ama. Io desidero anime che sono pure e non si lasciano illudere dalla accecante opera del mondo, ma che lavorano per ciò che sarà luminoso eternamente, per ciò che serve alla pace e gioia**

delle anime». Rimanere in Gesù vuol dire portare frutto, pensare, giudicare, combattere come Lui, vincendo così la triplice concupiscenza degli occhi, della carne e la superbia della vita. Come conseguenza del peccato originale, abbiamo un perenne conflitto interiore tra il bene e il male e la prima immolazione che possiamo fare è immolare il nostro ego, immolare quindi queste 3 concupiscenze. Ha ribadito che molti gruppi del MCV hanno immolato tanto tempo per la preghiera davanti agli ospedali a volte derisi, compatiti e questo impegno ora è in crisi dopo il covid, ma si vuole continuare a lavorare per ciò che è «luminoso eternamente» come la Vita e la Salvezza delle anime! Di seguito il dott. F. Fagioli ha illustrato a grandi linee il vasto argomento dell'ideologia gender che sta diffondendosi nella società partendo dall'educazione nelle scuole, nelle leggi, nella famiglia, nel lavoro ecc. Da un sondaggio effettuato emerge che è la più grande minaccia tesa a distruggere la Tradizione cristiana cattolica, la famiglia, l'ordine naturale su cui si fonda la società, negando il dato reale dell'essere maschio o femmina assumendo in particolare il controllo dei media pubblici. L'acronimo LGBTQQAAP, frutto del gender, muove un sacco di soldi non solo per i «mercati» che promuove come la riproduzione artificiale, la contraccezione, l'utero in affitto ecc., ma anche al fatto che riduce l'uomo più dipendente al consumo, atto alla soddisfazione personale. La mattinata si è conclusa con la testimonianza di Francesca Golin che, con il suo gruppo del MCV, prega davanti all'ospedale di Vicenza. Ha riportato le sue considerazioni, esperienze ricordando

## Una società ripiegata su sé stessa chiude le porte alla speranza

**Spett. Redazione, la gravissima deriva contro la Vita che domina ormai da anni influenzando le politiche Comunitarie, lascia presagire un drammatico futuro per il nostro Paese. Ci domandiamo quale futuro ci attenda in una deriva che sembra ormai inarrestabile?**

P.V.

Effetto delle politiche antimiliari e contro la Vita è un inverno che non passa mai in Occidente e che colpisce ancora più duramente l'Italia, mi riferisco a quello demografico che lascia le culle del Vecchio Continente sempre più vuote. Gli ultimi dati Istat relativi al 2021 segnano l'ennesimo record negativo dei nati in Italia.

Per la prima volta dall'Unità della Nazione a questa parte **siamo scesi** sotto i 400mila nuovi nati, 399.431 per l'esattezza, in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2020 e quasi del 31% a confronto col 2008, anno di massimo relativo più recente delle nascite. Il calo dei nati totali già osservato nel corso del 2020 (-3,6% rispetto al 2019) tuttavia è dovuto solo in parte agli effetti della pandemia. L'Italia sconta infatti l'onda lunga della denatalità iniziata già a metà anni Settanta. Il fenomeno consolidatosi nel tempo ha fatto sì che oggi manchino all'appello centinaia di migliaia di donne in età fertile, ovvero di madri potenziali che la statistica considera tra i 15 e 49

Gennaro e Onorina Borracino, Goretta come primi conduttori di tale incontro di preghiera. Infine, la Giornata si è conclusa con l'intervento di Mirco al termine della Via Crucis al Monte di Cristo che ha richiamato una preghiera per il Papa Benedetto XVI e ha ricordato un messaggio di Gesù: «**...Solamente gli incoscienti non avvertono la battaglia in atto fra il bene e il male...**» e di Maria del 15-1-99: «**Figli miei, non danno più speranza umana l'abbandono di tanti fedeli e la violenza dei nemici della Chiesa; il crollo di tante forze civili e religiose non fanno**

**sperare il mondo e la passione della Chiesa è presente! Figli miei, miei consacrati, solo voi siete la speranza di un vero rinnovamento nella verità. Vi chiedo di essere puri, veri e di formarvi nella carità fortificandovi. I tempi urgono ma non potete ora governare la situazione; c'è bisogno di grande, numerosa adesione al mio invito alla vita. Unitevi a quanti come voi desiderano combattere la battaglia. Io sarò la Condottiera di questo esercito e avremo**

anni. La pandemia ha solo dato il colpo di grazia ad una situazione già critica, il tasso medio di figli per donna scende infatti all'1,24 nel 2020 (ultimo dato disponibile) ma era appena dell'1,27 nel 2019, il massimo relativo di fecondità negli ultimi anni si è toccato nel triennio 2008-2010 con 1,44 figli per donna. Questo andamento delle nascite sommato all'aumento delle morti, dovuto alla pandemia, dà come risultato una diminuzione della popolazione complessiva residente in Italia. Al 31 dicembre 2021 la popolazione nel nostro Paese ammonta a 58.983.122 unità, si registrano 253.091 persone in meno rispetto alla stessa data del 2020. Secondo le stime degli esperti l'Italia nel 2070 avrà circa 47 milioni di abitanti. Presto lo spopolamento, non riguarderà solo il bel Paese ma praticamente tutto il pianeta. Una società che non fa figli si ripiega su sé stessa, sulle proprie paure ed egoismi, chiude le porte alla speranza e si avvia verso un declino inesorabile.

Augusto Albicini

**vittoria...».** Ha sottolineato, anche che in America il 24 giugno è stata emessa una sentenza per cui non c'è più nessun diritto ad abortire: 24 giugno che è coinciso con la festività del Sacro Cuore di Gesù e la natività di S. Giovanni Battista che ha proclamato la Vita fin dal grembo materno!





Periodico a cura del Movimento Mariano «Regina dell'Amore» dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (VI)  
 C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)  
 Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (VI)  
 Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989 Anno XXXVII  
 Dir. resp. Pier Luigi Bianchi Cagliesi  
 Sped. abb. post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - VI FS

## STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE  
 36100 VICENZA (ITALY)

### AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

#### Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

#### Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

#### Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

### Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

## INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Tutti i lunedì	ore 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30 - Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00 - Preghiera per la Vita 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00 - Adorazione al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo 21.00 - Adorazione al Cenacolo
2ª domenica	15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica	17.00 - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

## APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO - MARZO

**2 febbraio:** Consacrazione e rinnovo Consacrazione a Maria dei fedeli altoatesini

**22-24 marzo:** Triduo Adorazione al Cenacolo in preparazione al 25 marzo

**25 marzo:** 38° anniversario prima Apparizione. Via Crucis ore 15

### Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di Isola della Scala (VR) e Legnaro (PD), che ha animato la preghiera sabato 19 Novembre; il Gruppo di Valdagno, S. Quirico, Marano, Piana, Recoaro, Brendola, Novale, Arzignano, Massignani (VI) che l'ha animata sabato 16 dicembre. Ha partecipato agli incontri don Lieto Massignani che ha proclamato un brano del Vangelo e lo ha commentato. Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili:

Oscar (340.2606167)  
 Stefano (349.2612551)

